

La peridurale potrebbe provocare degli effetti collaterali?

Gli effetti collaterali potenzialmente verificabili durante e dopo il posizionamento del cateterino peridurale sono generalmente transitori come: lieve calore, formicolio agli arti inferiori, lieve calo della pressione arteriosa e prurito.

Tra le complicanze minori sono segnalate:

✓ la lombalgia, che generalmente si risolve in modo spontaneo in pochi giorni, senza bisogno di terapia;



✓ il mal di testa (0.2-0.9% dei casi), che può durare anch'esso alcuni giorni e che, pur essendo fastidioso, può essere efficacemente trattato con l'aiuto dei più comuni analgesici e con la posizione distesa;



✓ le sequele neurologiche gravi, complicanze estremamente rare (1:230.000 – 1:260.000) generalmente associate a disturbi della coagulazione o a problematiche ematologiche (patologie che, se note, costituiscono infatti una controindicazione alla procedura).

Esistono delle controindicazioni all'analgesia peridurale?

Come tutti gli interventi medici, anche l'esecuzione dell'analgesia peridurale può avere alcune controindicazioni: essi sono, come precedentemente accennato, i disturbi della coagulazione del sangue o l'assunzione di farmaci anticoagulanti / antiaggreganti, ed anche infezioni localizzate nella regione lombare o generalizzate, alcune patologie della colonna vertebrale, rare patologie muscolari e infine, la presenza di tatuaggi nella regione lombare.



**Ospedale E. Agnelli
Pinerolo**

Via Brigata Cagliari n° 39

Come richiedere la visita anestesologica per la partoanalgesia:

Per richiedere la visita anestesologica occorre contattare il personale ostetrico ed organizzare, prima della visita, un appuntamento per un Bilancio di Salute in Gravidanza.

L'appuntamento per il Bilancio di Salute va prenotato telefonicamente allo 0121.233271 (ore 13.30-14-30 dal lunedì al venerdì) a partire dalle 33 - 34 settimane di età gestazionale. Il Bilancio di Salute in Gravidanza viene effettuato di norma intorno alla 36ma settimana di epoca gestazionale.

È necessario presentarsi alla visita anestesologica con tutti gli esami eseguiti durante la gravidanza e con la eventuale documentazione sanitaria pregressa, affinché il medico Anestesista possa prenderne visione.

Per altre informazioni, il personale ostetrico è a disposizione al numero 0121.233271 (ore 13.30-14-30 dal lunedì al venerdì).

Per ulteriori informazioni, consulta il sito web AslTo3 all'indirizzo www.aslto3.piemonte.it

Rev. 0 del 26 luglio 2022

Si ringrazia Elisabetta Arduso per l'immagine di copertina

 **A.S.L. TO3**
Azienda Sanitaria Locale
di Collegno e Pinerolo

**S.C. Ostetricia e Ginecologia
S.C. Anestesia e Rianimazione
Ospedale E. Agnelli Pinerolo**



**ANALGESIA IN
TRAVAGLIO DI PARTO**

**Informazioni
per la paziente**

È possibile controllare il dolore durante il travaglio e il parto?

L'analgisia peridurale rappresenta una tecnica anestesologica in uso e approvata in tutto il mondo per il controllo del dolore nel travaglio di parto. Con questo termine intendiamo una pratica medica, che può essere eseguita solo da un medico anestesista, che permette di partorire in modo naturale riducendo la componente del dolore. Presso il nostro Punto Nascita l'analgisia peridurale o parto-analgisia viene offerta a tutte le donne che ne facciano richiesta e che abbiano i requisiti clinico-laboratoristici per poterla effettuare.

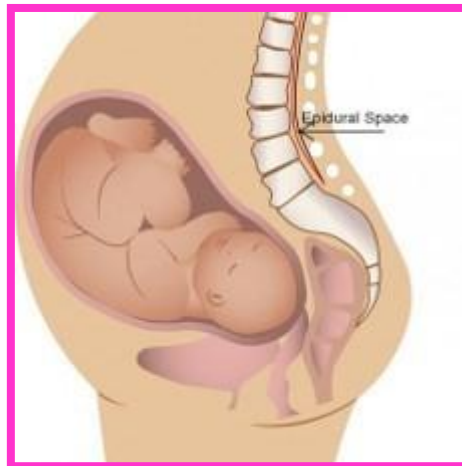


Qual è la procedura per il posizionamento del cateterino peridurale?

Dopo una anestesia locale (con ago sottile) viene introdotto un ago speciale (detto di Tuohy) nello spazio peridurale lombare. Lo spazio peridurale è lo spazio formato dal tessuto che riveste le fibre nervose. Attraverso l'ago di Tuohy, viene inserito un sottile catetere peridurale, che viene fatto risalire per qualche centimetro nello spazio peridurale. Tale tecnica solitamente necessita di alcuni minuti e generalmente è poco dolorosa.

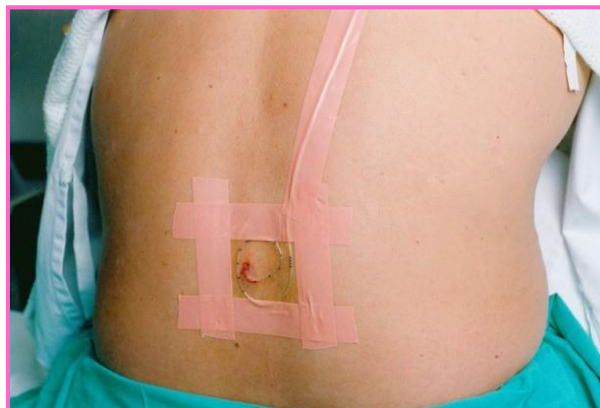
Il catetere peridurale (anche detto "cateterino") si fissa successivamente alla schiena, consentendo qualsiasi movimento alla partoriente; verrà poi rimosso nelle ore successive al parto.

Attraverso il "cateterino" vengono iniettati, quando è necessario e anche per più volte, i farmaci che servono ad ottenere l'analgisia nelle varie fasi del travaglio, senza necessità di ulteriori punture.



Ci sono rischi per il bambino?

Se correttamente praticata è una tecnica sicura, ampiamente utilizzata in tutto il mondo da molti anni e generalmente molto ben tollerata. La riduzione dello stress e del senso di affaticamento e il miglioramento della respirazione materna hanno effetti positivi sul neonato.



Quando posso richiedere l'analgisia peridurale?

Per richiedere la partoanalgisia in travaglio di parto è necessario aver eseguito la visita anestesologica, dopo il Bilancio di Salute delle 36 settimane in caso di gravidanza fisiologica, oppure a partire dalle 32 settimane in caso di patologie gestazionali concomitanti. Ovviamente aver effettuato la visita anestesologica non obbliga la paziente a richiedere l'epidurale al momento del parto; lo farà se ne sentirà la necessità. La prenotazione della visita viene effettuata dal personale ostetrico del reparto di Ostetricia e Ginecologia al momento del Bilancio di Salute; la prestazione avviene in regime ambulatoriale o di prericovero.

Trattandosi di un atto medico, la partoanalgisia viene effettuata previa sottoscrizione di un specifico consenso informato, durante la visita anestesologica, nel corso della quale, in una fase di tranquillità psicologica della paziente, vengono inoltre identificate eventuali condizioni di rischio e chiariti dubbi sulla metodica.

Poiché i servizi di Anestesia e Rianimazione sono deputati prioritariamente a intervenire in emergenze e urgenze, la procedura di partoanalgisia potrebbe non essere immediata rispetto al momento della richiesta da parte del personale ostetrico, oppure, in casi eccezionali, non eseguita, per altre concomitanti emergenze sanitarie indifferibili.

